



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**DIREZIONE GENERALE PER L'EUROPA E LA POLITICA COMMERCIALE
INTERNAZIONALE**

IL DIRETTORE GENERALE

DM 3110/22

VISTO l'art. 50 del R.D. 18 novembre 1923 n. 2440 concernente le disposizioni sull'Amministrazione del Patrimonio e sulla Contabilità Generale dello Stato;

VISTO l'art. 273 del Regolamento sulla Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967 n. 18 e successive integrazioni e modificazioni;

VISTO l'art. 16 del D. Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001, sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la Legge n. 196 del 31.12.2009 ("Legge di Contabilità e Finanza Pubblica") e ss. mm. ii.;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 2010, n. 95, recante norme sulla "riorganizzazione del Ministero degli affari esteri", come da ultimo modificato dal decreto del Presidente della Repubblica del 3 settembre 2025, n. 160;

VISTO il decreto del Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale n. 1202/3408 del 18 novembre 2025, che disciplina le articolazioni interne delle strutture di primo livello dell'Amministrazione centrale, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto del Presidente della Repubblica del 3 settembre 2025, n. 160, sopra citato;

VISTO il D. Lgs. 123 del 30 giugno 2011, relativo alla "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa", concernente le attribuzioni degli Uffici Centrali del Bilancio, e s.m.i.;

VISTA la Legge 21 luglio 2016, n. 145, recante "Disposizioni concernenti la partecipazione dell'Italia alle missioni internazionali", e, in particolare, l'articolo 2, c. 3, il quale prevede che, con uno o più Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, della Difesa, dell'Interno e dell'Economia e delle Finanze, le risorse del fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per il finanziamento della partecipazione alle missioni internazionali e delle politiche di cooperazione allo sviluppo per il sostegno dei processi di pace e di stabilizzazione, di cui all'articolo 4, commi 1 e 2 della medesima Legge, siano destinate a soddisfare il fabbisogno finanziario di cui al comma 2 dello stesso articolo 2;

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 30 dicembre 2025, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31 dicembre 2025, supplemento ordinario n. 43, con il quale è stata effettuata la ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il provvedimento dell'On.le Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale n. 2336, dell'8 gennaio 2026 - registrata alla Corte dei Conti in data 30 gennaio 2026, n. 345 - con il quale è stata adottata la Direttiva Generale per l'azione amministrativa e per la gestione dei centri di responsabilità del MAECI per l'anno 2026;

VISTO il D.M. n. 5216/1 del 13 gennaio 2026 con il quale il Ministro degli Esteri e della Cooperazione Internazionale ha assegnato le risorse finanziarie, umane e strumentali ai Titolari dei Centri di Responsabilità per l'esercizio finanziario 2026;

VISTO il D.P.R. n. 7 del 17 marzo 2023, vistato dall'UCB con n. 272 del 14 aprile 2023 e registrato dalla Corte dei Conti con n. 1285 dell'8 maggio 2023, con il quale sono state conferite le funzioni di Direttore Generale per l'Europa e la Politica commerciale internazionale al Min. Plen. Nicola Verola a decorrere dalla data di effettiva assunzione delle funzioni;

ATTESO che il Min. Plen. Nicola Verola ha assunto tali funzioni in data 18 aprile 2023;

VISTO l'art. 23 ter del DPR 18/1967 - disciplinante la partecipazione dell'Italia ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale - introdotto con Legge di Bilancio n. 145 del 30 dicembre 2018 che abroga la Legge 180 del 6 febbraio 1992;

CONSIDERATO che l'esercizio dell'attività amministrativa connessa all'erogazione di contributi ex decreto del Presidente della Repubblica 18/67, art. 23 ter è attribuito alla competenza di questa Direzione Generale;

CONSIDERATO che è una priorità della politica estera italiana incentivare le iniziative che possano produrre concreti risultati in favore della pace, della sicurezza internazionale e del rispetto dei diritti umani;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/31 del 28 maggio 2024 con cui ex *lege* 241/90 art. 12 sono stati predeterminati, nel rispetto del principio della trasparenza amministrativa, i criteri e le modalità procedurali per l'assegnazione dei contributi, ex artt. 23 ter, comma 1 e comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 18/67 agli enti pubblici e privati interessati a presentare progetti con finalità di mantenimento della pace e della sicurezza internazionale e di attuazione di iniziative umanitarie e di tutela dei diritti umani;

VISTA la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 26 febbraio 2024 in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori Missioni Internazionali, ai sensi della legge 21 luglio 2016, n. 145;

VISTO l'avviso di pubblicità del 31 luglio 2024, relativo alle "Domande per la richiesta di contributi, ai sensi dell'articolo 23 ter comma 2 del DPR 18/67, in favore di progetti aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale e di tutela dei diritti umani.";

VISTO il decreto del Direttore Generale n. D.M. 3110/59 del 21 ottobre 2024 con cui è stata nominata la Commissione incaricata della valutazione dei progetti, secondo quanto previsto dall'art. 7 comma 2 del citato avviso pubblico;

VISTA la candidatura inviata dallo European Policy Centre - CEP con la richiesta di un contributo per il progetto "Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's Enlargement Reprioritization" trasmessa in adesione al citato avviso pubblicato il 31 luglio 2024, con allegata documentazione a supporto, come integrata a seguito di richiesta di regolarizzazione trasmessa via email da questa Direzione Generale l'18 novembre 2024;

VISTO il decreto del Direttore Generale n. 3110/65 del 14 novembre 2024, con il quale è stata approvata la graduatoria unica finale dei progetti presentati dagli Enti privati che hanno inviato “Domande per la richiesta di contributi ai sensi dell’articolo 23 ter del DPR 18/67 aventi la finalità di consentire la partecipazione italiana ad iniziative di pace ed umanitarie in sede internazionale e di tutela dei diritti umani”;

CONSIDERATO che l’European Policy Centre (CEP) si è classificato al n. 2 posto nella graduatoria unica finale elaborata dalla Commissione secondo quanto disposto all’art. 9 comma 1 dell’avviso summenzionato;

VISTA la lettera del 18 novembre 2024, trasmessa via email in medesima data, con la quale questa Direzione Generale per l’Europa e la Politica Commerciale Internazionale ha comunicato al CEP che il progetto presentato è risultato finanziabile secondo quanto disposto dall’art. 9 comma 3 dell’avviso;

VISTA la lettera del 22 novembre 2024 con la quale il CEP ha dichiarato di accettare il contributo per il progetto “Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's enlargement reprioritarization”, richiedendo al contempo l’erogazione di un anticipo pari al 65% dell’ammontare totale del contributo stesso;

CONSIDERATO che l’European Policy Centre (CEP) è un think tank indipendente, non governativo e senza scopo di lucro fondato nel 2011 da un gruppo di professionisti specializzati nei settori del diritto dell’UE, degli affari europei, dell’economia e della riforma della pubblica amministrazione. Il team del CEP lavora con una visione condivisa di migliorare il contesto decisionale in Serbia, rendendolo più aperto, inclusivo e orientato all’adesione all’UE;

CONSIDERATO che il progetto Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's enlargement reprioritarization” si propone di sostenere il processo di integrazione dei Paesi dei Balcani Occidentali nell’UE, contribuendo alla lotta contro la corruzione, in vista della ridefinizione delle priorità dell’allargamento. Gli output del progetto saranno tre documenti tematici chiave su temi quali il ruolo delle agenzie investigative dell’UE, promozione di una maggiore trasparenza negli appalti pubblici, analisi comparative delle misure anticorruzione nelle agende di riforma dei paesi dei Balcani Occidentali;

CONSIDERATO che per realizzare il progetto in parola viene richiesto un contributo di 27.000,00 Euro;

RITENUTO, pertanto, opportuno da parte di questo Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale di sostenere il predetto progetto con un contributo di 27.000,00 Euro per l’European Policy Centre - CEP;

TENUTO CONTO che questa Direzione Generale procederà al recupero della quota parte di detto contributo che non dovesse risultare utilizzata sulla base della relazione finale che verrà redatta dall’Ente stesso;

VISTO che con Decreto Direttoriale n. 3110/84 del 29 novembre 2024 è stato disposto il versamento di Euro 20.250,00 (ventimiladuecentocinquanta/00) quale anticipo pari al 75% del contributo summenzionato;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 3110/91 del 5 dicembre 2025, registrato dal MEF-UCB con visto n. 936 del 16 dicembre 2025, con cui è stato autorizzato l’impegno di Euro 6.750,00 (seimilasettecentocinquanta/00) in favore in favore dell’European Policy Centre (CEP) per il progetto

“Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's enlargement reprioritarization”, quale saldo pari al 25% del contributo summenzionato;

VISTO il DMC 5216 con il quale è stata disposta una variazione compensativa in termini di sola cassa dal capitolo 2306 PG 1 per un importo di Euro 222.508,00 al fine di consentire il pagamento dei saldi 2024 dei “Contributi ad Organizzazioni Internazionali, a Stati stranieri e ad enti pubblici e privati italiani e stranieri nel quadro della partecipazione italiana ad iniziative umanitarie e di pace in sede internazionale” (Delibera Missioni Internazionali 2024);

VISTO il rendiconto sintetico e dettagliato delle spese sostenute e la documentazione giustificativa a supporto presentato dallo European Policy Centre - CEP relativo alle spese sostenute per il progetto “Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's enlargement reprioritarization”, quale saldo pari al 25% del contributo summenzionato”;

VISTA la dichiarazione trasmessa dallo European Policy Centre - CEP, che attesta che le copie della documentazione giustificativa sono conformi agli originali, conservati presso l’Ente a disposizione per eventuali verifiche;

VISTA la dichiarazione trasmessa dallo European Policy Centre - CEP, che attesta che le spese citate nel rendiconto si riferiscono a prestazioni effettivamente eseguite ed attinenti all’iniziativa in oggetto e in cui si dichiara di non avere percepito altri contributi o indennizzi per le medesime spese del progetto;

ESAMINATO il rendiconto presentato dallo European Policy Centre - CEP relativo alle spese sostenute per il progetto “Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's enlargement reprioritarization”, quale saldo pari al 25% del contributo summenzionato”, che contestualmente si approva, per un totale complessivo di 30.019,24 Euro, alla luce della relazione presentata dell’Ente in parola, dei rendiconti finanziari e della documentazione giustificativa a supporto;

CONSIDERATO che il contributo finale richiesto alla DGUE, pari a 27.000,00 Euro corrisponde al 89.95% del costo complessivo del progetto presentato a consuntivo, rispettando pertanto i criteri di cui al citato Avviso di Pubblicità del 31 luglio 2024;

RITENUTO pertanto di poter procedere alla liquidazione dell’importo di Euro 6.750,00 (Euro seimilasettecentocinquanta/00) in favore del European Policy Centre - CEP quale saldo del contributo per il progetto “Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's enlargement reprioritarization”, quale saldo pari al 25% del contributo summenzionato”;

VISTO e ASSOLTO l’adempimento relativo alla contabilità integrata e al Piano dei conti ai sensi dell’articolo 38-sexies, comma 1 della Legge n. 196/2009, di cui altresì al Decreto del MEF del 21/02/2019 e alla Circolare del 13/01/2021, n. 1;

VISTO E ASSOLTO l’adempimento relativo al “piano finanziario dei pagamenti” (c.d. cronoprogramma), ai sensi dell’art. 23 della Legge 196/2009 e s.m.i.;

VISTO E ASSOLTO l’obbligo di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati, previsto dall’art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;

CONSIDERATO che a valere sul pertinente Capitolo di Bilancio 4548/PG 2 per l’Esercizio Finanziario 2026 esiste adeguata disponibilità finanziaria;

DECRETA

Sono autorizzati la liquidazione e il pagamento della somma di **Euro 6.750,00 (Euro seimilasettecentocinquanta/00)** in favore dello **European Policy Centre - CEP** quale saldo del contributo per il progetto **“Fighting Corruption in the Western Balkans as part of the EU's enlargement reprioritarization”**, quale saldo pari al 25% del contributo summenzionato”;

Il versamento verrà effettuato sul conto corrente intestato all'**Ambasciata d'Italia a Belgrado (Serbia)** che provvederà poi a pagare l'importo del contributo allo **European Policy Centre – CEP**.

La relativa spesa graverà sui fondi del Capitolo 4548/Piano Gestionale 2 dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'Esercizio Finanziario 2026.

Il presente decreto sarà trasmesso all'Ufficio Centrale del Bilancio per i seguiti di competenza.

Roma,

**Il Direttore Generale
Min. Plen. Nicola Verola**